

Nuove opere Il Comune di Sommacampagna condivide il giudizio dei comitati sull'ampliamento dello scalo

«Per il Catullo inevitabile la Via»

L'assessore all'urbanistica: quando sarà pronto il masterplan la valutazione sull'impatto ambientale sarà necessaria. Chiesti nuovi pareri all'Enac.

>>
Giovanni Salvatori
Verona

«Nel momento in cui l'aeroporto Catullo avrà pronto il masterplan per le opere di ampliamento, prima o poi una valutazione di impatto ambientale dovrà effettuarla».

Il Comune di Sommacampagna su questo punto concorda con i comitati che hanno protestato per gli ampliamenti dell'aeroporto previsti a Nord dello scalo attuale, e che, secondo i cittadini, uniti ad altre opere (casello sull'A22, alberghi, monorotaia Catullo-stazione) progettate o solo "pensate", rischierebbe di avere un impatto altissimo sull'ambiente del comune alle porte di Verona. «Siamo in attesa di due pareri dell'Enac a proposito dei progetti per la realizzazione di due strutture ricettive (un albergo e un motel di 30 stanze) che sorgerebbero vicino al Catullo - spiega Paolo Turato, assessore all'urbanistica di Sommacampagna - li abbiamo richiesti noi anche dopo le pressioni dei comitati, visto che i manufatti sorgerebbero su aree rurali.

Quanto alla mancata Via per l'espansione del Catullo, l'aeroporto in conferenza di servizi ci ha risposto che a loro non spetterebbe perché al momento tutto dipende dallo scalo militare, ma io credo che se si arriverà ad un masterplan predisposto dalla società aeroportuale per un progetto vasto co-

me quello in discussione, sarà impossibile sottrarsi alla valutazione d'impatto ambientale». Nel frattempo, ieri il Catullo ha illustrato il primo lotto dell'ampliamento del terminal partenze, che debutta oggi per il pubblico. Gli spazi a disposizione dei viaggiatori nella sostanza triplicano, passando da poco più di mille a tremila metri quadrati stando solo alla sala imbarco. Quattromila in tutto i metri quadrati ristrutturati: di cui tremila per l'imbarco vero e proprio. <<

Le aree discusse
«Abbiamo richiesto il parere dell'ente anche dopo le pressioni dei comitati»



Sopra i tetti

L'aeroporto Catullo si avvia verso l'espansione, residenti preoccupati _CHICCO

L'inaugurazione

E l'aeroporto presenta il primo lotto nuova area imbarco da tremila metri

Nei primi sei mesi dell'anno più 6 per cento di passeggeri

Presentato ieri il primo lotto dell'ampliamento dello scalo Valerio Catullo di Verona Villafranca. Con l'espansione, operativa a partire da oggi, crescono i varchi di sicurezza, che passano da sei a nove, raddoppiano i controlli passaporti, e i gates di imbarco salgono da dieci a tredici. A metà giugno saranno operative anche otto nuove postazioni per il check in. Il presidente Fabio Bortolazzi ha legato questo primo lotto dei lavori di

ampliamento alla concessione di 40 anni attribuita dallo Stato al Catullo: «La concessione ci permetterà di rilanciare gli scali del sistema aeroportuale del Garda con un piano di investimenti da oltre duecento milioni di euro».

Nei primi sei mesi del 2008, lo scalo veronese ha registrato un più 6 per cento alla voce passeggeri. Negli ultimi dieci anni sono raddoppiati, toccando e superando i tre milioni e mezzo.